

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4404 del 21/09/2020
Oggetto	Aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE-AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4066 del 04/09/2019 (rilasciato dal SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme con provvedimento Prot. n. 25564 del 23/10/2019) con scadenza di validità in data 22/10/2034, per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche di precisione e sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Salieri n. 6 Loc. Cà Bianca, intestato alla società WALVOIL SPA.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4539 del 21/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventuno SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE-AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4066 del 04/09/2019 (rilasciato dal SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme con provvedimento Prot. n. 25564 del 23/10/2019) con scadenza di validità in data 22/10/2034, per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche di precisione e sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Salieri n. 6 Loc. Cà Bianca, intestato alla società WALVOIL SPA.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Dispone l'**aggiornamento** del provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativo alla società WALVOIL SPA (C.F. e P.IVA 01523540357) per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche di precisione e sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Salieri n. 6 Loc. Cà Bianca, adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE-AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4066 del 04/09/2019, con scadenza di validità in data 22/10/2034 e rilasciato dal SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme con provvedimento Prot. n. 25564 del 23/10/2019 per modifica non sostanziale della matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per scarichi originati da nuovi impianti tecnologici (centrale termica e centrale idrica) e revisione degli Allegati per le matrici emissioni in atmosfera ed impatto acustico
2. revoca il provvedimento DET-AMB-2020-3352 del 17/07/2020, causa rilevata mancata esplicita evidenza della revisione degli Allegati per le matrici emissioni ed impatto acustico.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

3. Subordina la validità della vigente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, del quale fanno parte integrante e sostanziale e sostituiscono, riordinano ed aggiornano integralmente gli Allegati alla Det-Amb-2019-4066 del 04/09/2019.
4. Conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto.
5. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale³.
6. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
7. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società WALVOIL SPA (C.F. e P.IVA 01523540357) con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), via Adige n. 13/D, per l'impianto sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Salieri n. 6 Loc. Cà Bianca, ha presentato, nella persona di Lorenza Montroni, in qualità di tecnico incaricato dalla Società, ad ARPAE-AACM in data 03/03/2020 agli atti al PG/2020/34567 (confluito nella **Pratica SINADOC 9492/2020**), una comunicazione di modifica non sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura presentando anche documentazione tecnica relativa alla verifica del rispetto dei limiti acustici.
- ARPAE-AACM in data 25/03/2020 con proprio PG/2020/45884, ha trasmesso agli Enti competenti in materia di scarico in pubblica fognatura ed impatto acustico (Comune di Castel San Pietro Terme e Hera Spa) la comunicazione di modifica richiedendo di valutare l'effettiva non sostanzialità della modifica dell'AUA vigente, entro il termine previsto dall'art.6 comma 1 del DPR 59/2013.
- HERA SPA con propria nota Prot. n. 43489 del 21/05/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 21/05/2020 al PG/2020/73795, ha trasmesso parere favorevole alla modifica non sostanziale della matrice scarico in pubblica fognatura, così come presentata, dell'AUA vigente per l'impianto in oggetto disponendo

³ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

aggiornate prescrizioni.

- La società WALVOIL SPA ha segnalato ad ARPAE-AACM in data 29/06/2020, agli atti al PG/2020/93303, alcune imprecisioni nel quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera come autorizzate con Allegato A alla DET-AMB-2019-4066 del 04/09/2019, con conseguente richiesta di revisione dell'Allegato.
- ARPAE-AACM ha adottato in data 17/07/2020 con Det.Amb-202-3352 provvedimento di Modifica Non Sostanziale per la sola matrice scarichi in pubblica fognatura, non provvedendo alle necessarie revisioni ed aggiornamenti degli Allegati AUA per le matrici emissioni in atmosfera ed impatto acustico.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, valutata non sostanziale la modifica proposta per la matrice scarico, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisito il parere aggiornato di Hera SPA, preso atto che il Comune di Castel San Pietro Terme, in regime di silenzio-assenso, non ha evidenziato nulla di ostativo, rilevata la necessità di revisionare anche gli Allegati per le matrici Emissioni in Atmosfera ed Impatto acustico e quindi la necessità ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013 di aggiornare l'A.U.A. vigente, ha provveduto a redigere la proposta di adozione del presente provvedimento di aggiornamento, riordino e revisione degli Allegati A, B e C del vigente provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2019-4066 del 04/09/2019, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'A.U.A. medesimo, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione, **compresa la scadenza di validità del provvedimento fissata al 22/10/2034**, ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁴. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - Matrice comunicazione modifica non sostanziale scarichi idrici in pubblica fognatura tariffa art.8 "Scarichi Idrici" pari a € 26,00.
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: non dovuti oneri in quanto revisione ed aggiornamento non imputabile al richiedente.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: non dovuti oneri in quanto mera revisione d'ufficio in regime di silenzio assenso del Comune competente.

Bologna, data di redazione 16/09/2020

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

*Patrizia Vitali*⁵

⁴ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁵ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto WALVOIL SPA
Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Salieri n. 6 Loc. Cà Bianca

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura di via San Carlo classificato dal Comune di Castel San Pietro Terme (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque), “scarico di acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche” provenienti dall'attività di Lavorazioni meccaniche di precisione.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel San Pietro Terme (in regime di silenzio assenso) contenute nel parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque prot. n. 43489 del 21/05/2020, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 21/05/2020 al PG/2020/73795. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Atto di Autorizzazione Unica Ambientale vigente adottato da ARPAE-AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4066 del 04/09/2019 (rilasciato dal SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme con provvedimento Prot. n. 25564 del 23/10/2019) con scadenza di validità in data 22/10/2034.
- Documentazione tecnica allegata alla modifica all'AUA presentata ad ARPAE-AACM in data 03/03/2020 al PG/2020/34567 (Sinadoc 9492/2020)

Pratica Sinadoc 9492/2020

Documento redatto in data 16/09/2020

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 21 maggio 2020
Prot. n. 43489

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/mc

Ns.Rif.: Hera Spa Prot.n.29358 del 26/03/2020
Pa&S n.5/2020

Oggetto: Istanza di Modifica non Sostanziale AUA Società **WALVOIL SPA - zona intervento: Castel San Pietro Terme – Loc. Ca' Bianca (BO) Via N. Salieri nc. 6.**

Parere tecnico di Conformità scarico acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche in pubblica fognatura

Vista la comunicazione di avvio del procedimento come da oggetto, trasmessa da ARPAE - Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana - Unità AUA ed acque reflue – riferimento pratica Sinadoc n.9492/2020, assunta da Hera Spa con Prot.n.29358 del 26/03/2020;

- Responsabile dello scarico: **WALVOIL SPA – nella figura del Legale Rappresentante Pro Tempore – con sede legale a Reggio Emilia (RE) Via Adige nc. 13/d P.Iva: 01523540357**
- Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico: **Castel San Pietro Terme – Loc. Ca' Bianca (BO) Via N. Salieri nc. 6**
- Destinazione d'uso dell'insediamento: **Polo produttivo, logistico e uffici commerciali ed amministrativi - Lavorazioni meccaniche di precisione – lavorazione di pezzi in acciaio e ghisa con macchine utensili e assemblaggio**
- Fonte di prelievo: **approvvigionamento idrico da pubblico acquedotto**
- Tipologia di scarico: **scarichi acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche**
- Sistemi di trattamento prima dello scarico
 - Trattamento reflui civili: **fosse imhoff, pozzetti degrassatori, vasca biologica, pozzetti sifonati**
- Ricettore dello scarico: **Fognatura Pubblica di tipo nero di Via San Carlo**
- Impianto finale di trattamento: **Depuratore di Castel Guelfo di Bologna (BO) – Via Molino**

Vista l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con atto n.Det-Amb-2019-4066 del 04/09/2019;

Vista la documentazione trasmessa redatta dallo Studio Tecnico Sidel Ingegneria Srl - Geom. Lorenza Montroni - iscritta all'Ordine dei Geometri della Provincia di Bologna n.4362 - comprensiva di:

- Elaborato grafico "Tav. del 03/03/2020" planimetria rete fognaria stato attuale e progetto;
- Relazione Tecnica

Visto che la richiesta di Modifica AUA è attivata per modifica degli scarichi acque reflue provenienti dai nuovi impianti tecnologici della centrale termica (scarico condense caldaie a condensazione) e della centrale idrica (scarico reflui da impianto addolcitore ed osmosi inversa);

Spett.li
ARPAE
Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana
Via S. Felice n. 25
40122 Bologna
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

e

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
Unità Operativa Suap
40024 CASTEL SAN PIETRO TERME
PEC: comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it

Preso Atto di quanto dichiarato nella documentazione presentata, ovvero che:

1. allo stato di fatto gli scarichi esistenti della ditta sono costituiti da:
 - acque reflue domestiche decadenti dai servizi igienici e dalla zona distribuzione pasti dotate di vasche imhoff/pozzetti degrassatori/ vasca biologica - convogliate sulla rete nera;
 - acque meteoriche di tetto e di piazzali, compresa la zona dove sono presenti i cassoni scarrabili servita da vasca di disoleazione - convogliate sulla rete bianca;
2. gli scarichi idrici in progetto sono:
 - acque di scarico provenienti dalla centrale termica costituite dalle condense di n.2 caldaie a condensazione della potenza di 350 kW ognuna, stima portata max. scarico pari a 0,06 mc/h, trattate da sistema neutralizzatore - convogliate nella rete fognaria di tipo nero;
 - acque di scarico provenienti dalla centrale idrica costituite dai contro lavaggi degli impianti di addolcimento e osmosi, stima portata media pari a 3 mc/giorno - convogliate nella rete fognaria di tipo bianca.

Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i - art.107 comma 2

Visto il DGR 1053/2003;

Visto il DGR 286/05 e 1860/06;

Visto il DPR 227/2011;

Visto Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008;

Sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, ovvero in considerazione del fatto che nella zona oggetto di intervento la scrivente Hera Spa in qualità di Gestore SII, ha in gestione esclusivamente la rete di pubblica fognatura di tipo nero afferente alla Via San Carlo, si esprime **NULLA OSTA** allo scarico in pubblica fognatura, così come previsto dal regolamento del SII, con le seguenti prescrizioni:

1. Devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;
2. gli scarichi delle condense prodotte dall'impianto termico – caldaie a condensazione – viste le caratteristiche ed essendo dotati di sistema neutralizzatore, sono ammessi in pubblica fognatura secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
3. Tutti i rifiuti originati dall'attività, comprese le acque decadenti dalle linee di lavaggio pezzi / fosfosgrassaggio, dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
4. i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa.

A seguito di quanto sopra espresso si evidenzia tuttavia perplessità sulla correttezza formale della scelta progettuale di convogliare i reflui provenienti dai trattamenti di addolcimento e osmosi della centrale idrica sulla rete fognaria bianca e non sulla rete nera, in considerazione del fatto che tale scarico è da classificarsi ai sensi della normativa vigente come scarico di acque reflue industriali.

Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

Il presente parere non riguarda le immissioni di acque in pubblica fognatura non gestita dalla scrivente Hera Spa.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera S.p.A. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera S.p.A.

Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

L'Amministrazione Comunale dovrà inviare copia dell'autorizzazione allo scarico completa degli allegati che la compongono a codesta Società, immediatamente dopo il rilascio all'interessato per gli adempimenti di competenza.

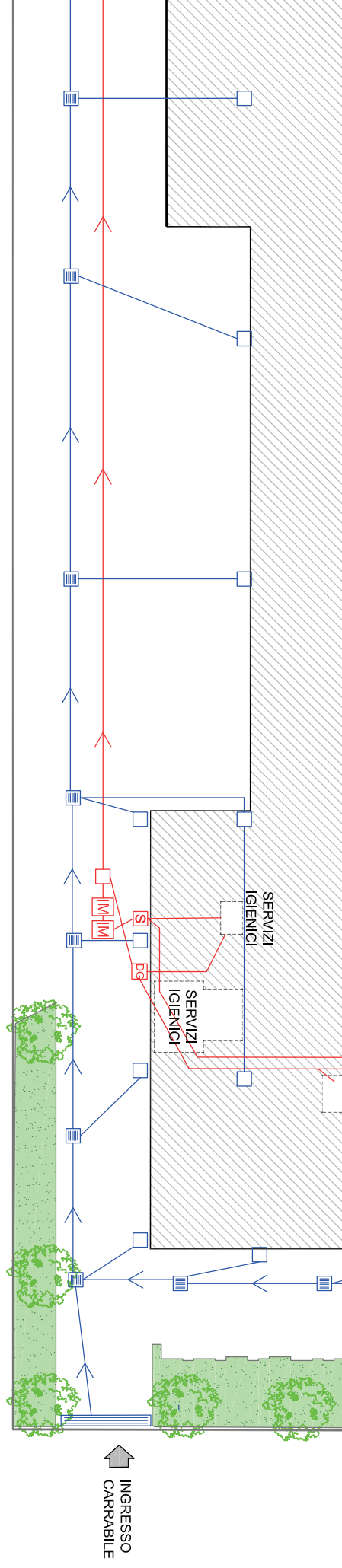
Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella



Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto WALVOIL Spa

comune di Castel San Pietro Terme - loc. Cà Bianca - via Salieri n° 6

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di meccanica di precisione svolta dalla WALVOIL Spa nello stabilimento posto in comune di Castel San Pietro Terme, loc. Cà Bianca, via Salieri n° 6, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società WALVOIL Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: FOSFOSGRASSAGGIO LAVAPEZZI

Portata massima	6000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Fosfati (espressi come PO ₄)	5	mg/Nm ³
--	---	--------------------

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: LAVAGGIO PEZZI PREVERNICIATURA

Portata massima	6000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
--	---	--------------------

EMISSIONE E5**PROVENIENZA: CABINA DI SOFFIAGGIO**

Portata massima	10000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
---	---	--------------------

EMISSIONE E6**PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA 1****EMISSIONE E8****PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA 2**

Portata massima	15000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3	mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a secco a tre stadi

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di cosolvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente.

EMISSIONE E7**PROVENIENZA: CABINA DI APPASSIMENTO 1****EMISSIONE E9****PROVENIENZA: CABINA DI APPASSIMENTO 2**

Portata massima	1500	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50	mg/Nm ³
---	----	--------------------

EMISSIONE E11
PROVENIENZA: FORNO DI COTTURA

Portata massima	2000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50	mg/Nm ³
---	----	--------------------

EMISSIONE E31
PROVENIENZA: LAVAGGIO PEZZI MECCANICI – IMPIANTO D

Portata massima	6000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose	10	mg/Nm ³
Ammine (ione ammonio)	5	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E35
PROVENIENZA: LAVAGGIO PEZZI MECCANICI – IMPIANTO E

Portata massima	3000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose	10	mg/Nm ³
Ammine (ione ammonio)	5	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E37
PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE E LAVAGGIO – IMPIANTO A
EMISSIONE E38
PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE E LAVAGGIO – IMPIANTO B
EMISSIONE E39
PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE E LAVAGGIO – IMPIANTO C

Portata massima	20000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m

Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10 mg/Nm³
Ammine (ione ammonio) 5 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce a coalescenza e filtro a tasche

EMISSIONE E45

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE – IMPIANTO F

Portata massima 6000 Nm³/h
Altezza minima 9,50 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri/nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONI E30 – E33 - E36

PROVENIENZA: LAVATRICE A SOLVENTE

- L'operazione di sgrassaggio superficiale con prodotti a base solvente deve essere effettuata in impianti chiusi (macchine cabinate, carenate o dotate di coperchi), dotate di sistemi di condensazione e recupero dei solventi utilizzati, in grado di minimizzare le portate di aria estratta ed i quantitativi di composti organici volatili presenti nelle emissioni o in macchine a circuito chiuso, dotate di sistema di aspirazione del solvente rilasciato dagli sfiati e durante l'apertura del portello di carico e scarico. Gli effluenti aspirati devono essere captati e convogliati in atmosfera;
- I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di materie prime e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Diluyente	
	Solvente	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento
	Impianto di sgrassaggio	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data altri interventi

Note		

EMISSIONI da E15 a E29 – E32 - E47

PROVENIENZA: RICAMBI ARIA MACCHINE DI COLLAUDO

EMISSIONI da E40 a E43

PROVENIENZA: RICAMBI ARIA RAFFREDDAMENTO LOCALE COMPRESSORE

EMISSIONE E44

PROVENIENZA: MENSA

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: BRUCIATORE LAVAGGIO PEZZI – 100 KW

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNO ASCIUGATURA – 250 KW

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNO COTTURA – 330 KW

EMISSIONI E12 - E13

PROVENIENZA: BRUCIATORI CABINE VERNICIATURA – 345 KW

EMISSIONE E14

BRUCIATORE APPASSIMENTO VERNICIATURA - 150 KW

I valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici presenti nello stabilimento, superano il valore di 1 MW previsto al punto dd) della Parte I, dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06 e pertanto tali punti di emissione sono soggetti ad autorizzazione.

Poichè ciascun impianto di combustione ha potenza termica nominale inferiore a 1 MW, non sono presenti medi impianti di combustione e sono prescritti i valori di emissione stabiliti dal punto 1.3, Parte III dell'allegato I alla Parte Quinta del DLgs n°152/06.

I valori di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

Materiale particellare	(*)	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)		350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*)	35	mg/Nm ³

(*) Valore limite di emissione che si intende rispettato in quanto è utilizzato gas metano

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti di emissione sopra stabiliti, poichè singolarmente non sono presenti medi impianti di combustione, non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento.

EMISSIONE E34

PROVENIENZA: CALDAIA A CONDENSAZIONE RISCALDAMENTO AMBIENTE

EMISSIONE E46

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoboo@cert.arpae.emr.it

PROVENIENZA: CALDAIA RISCALDAMENTO AMBIENTE

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline
- Metodo OSHA 104 (fase gas), UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 5020 (in forma di particolato) per la determinazione degli ftalati;
- Metodo NIOSH 2010 e NIOSH 2002 per la determinazione delle ammine

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoo@cert.arpae.emr.it

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato

non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. Le prese di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società WALVOIL Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E2, E3, E5, E6, E7, E8, E9, E11, E31, E35, E37, E38, E39, E45.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e

firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta WALVOIL Spa, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica e descrittiva in materia di emissioni in atmosfera in atti di Arpae associata alle Pratiche Sinadoc 18899/2019 e Sinadoc 9492/2020.

Pratica Sinadoc n° 9492/2020

Documento redatto in data 16/09/2020

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto WALVOIL SPA

Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Salieri n. 6 Loc. Cà Bianca

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione redatta da tecnico competente in acustica presentata, contestualmente alla comunicazione di modifica non sostanziale in data 03/03/2020 agli atti al PG/2020/34567, dalla società WALVOIL SPA ed attestante la verifica del rispetto dei limiti di zona diurni e notturni ed il rispetto del criterio differenziale con i recettori più sensibili per la distanza degli stessi dall'azienda.
- Preso atto che il Comune di Castel San Pietro Terme, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto presentato e quindi confermato di fatto il precedente parere favorevole espresso con nota Prot. n. 10528/2018 del 02/05/2018 (agli atti di ARPA in data 02/05/2018 al PGBO/2018/10117) con il quale si acquisivano anche le prescrizioni tecniche-ambientali di ARPA-Servizio Territoriale Bologna-Distretto di Imola, espresse con parere tecnico di supporto al Comune PGBO/2018/9618 del 24/04/2018.

Prescrizioni

1. Tutte le sorgenti sonore dovranno, per tipologia, livelli di pressione sonora, ubicazione e periodo di funzionamento, risultare conformi con quanto dichiarato nello studio acustico redatto in data 16/03/2018 e dalla documentazione di verifica di impatto acustico redatta in data 10/01/2020 da tecnici competenti in acustica.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Valutazione previsionale di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 16/03/2018 dal sig. Marco Mascarino, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo, incaricato dalla società WALVOIL SPA relativamente all’impianto in oggetto (documentazione pervenuta agli atti di Arpae al PGB0/2018/7076 del 23/03/2018 ed associata alla Pratica Sinadoc 10646/2018).
- Elaborato “Verifica di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 10/01/2020 dal Dottor. Emilio Minardi, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società WALVOIL SPA relativamente all’impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 03/03/2020 al PG/2020/34567).

Pratica Sinadoc 9492/2020

Documento redatto in data 16/09/2020

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.